



IL TRENO DELLA FELICITÀ DESTINAZIONE ANZOLA

I “treni della felicità” furono un’iniziativa di solidarietà promossa dal Partito Comunista Italiano e dall’Unione Donne Italiane nel secondo dopoguerra. Oltre 70.000 bambini provenienti da zone povere e colpite dalla guerra, inizialmente dal Nord e poi dal Sud Italia, furono temporaneamente ospitati dalle famiglie del Centro e del Nord. L’idea nacque dalla necessità di offrire rifugio, cibo e cure ai minori in un paese devastato dal conflitto. Questi viaggi permisero a molti bambini di sfuggire, per un periodo di tempo, alle condizioni di indigenza del dopoguerra, mantenendo spesso legami profondi e duraturi con le famiglie ospitanti. Fu una risposta concreta alle emergenze sociali e soprattutto infantili che si erano create nel paese. Anzola è stato un paese protagonista nell’accoglienza sfidando la devastazione della guerra con il suo carico di distruzione e povertà. Anzola ha aperto la porta ai bambini e alle bambine che hanno avuto un sollievo e un aiuto concreto per sopravvivere. Vivere l’esperienza dell’ospitalità è ricevere cura e attenzioni, è vivere una nuova possibilità di vita. Lo scorso Natale abbiamo vissuto una storia davvero commovente e coinvolgente, il Sindaco ha ricevuto la telefonata di **Lidia**, una signora originaria di Napoli e ora residente a Roma che, nel dopoguerra, all’età di quattro anni, fu data in affido temporaneo ad una famiglia anzolese per diversi anni. Lidia ha raccontato che dopo aver letto il libro “Il treno dei bambini”, ispirato a queste vicende, voleva cercare i propri genitori affidatari per scoprire dove fossero sepolti, per portar loro un fiore. Lidia è nata nel 1942 ha vissuto a Poggioreale in provincia di Napoli, successivamente con la famiglia è stata sfollata vicino a Salerno. In famiglia erano in 9, tra sorelle e fratelli, e

la madre naturale era rimasta vedova ed in grande difficoltà. Nel 1946 è venuta a Bologna presso i genitori affidatari Nella e Giordano, la coppia anzolese che aveva avuto una figlia, Mafalda, scomparsa prematuramente. Lidia ha un ricordo indelebile degli anni vissuti ad Anzola, anni di felicità e di grande sicurezza. Ci racconta :- “Ricordo il cagnolino Frizz che per la gelosia quando io arrivai ad Anzola lui scappò perché era geloso. Ricordo bene la casa dei miei genitori, c’era un giardinetto lungo e stretto, si saliva una scala e c’erano le stanze. La mia cameretta aveva anche il gabinetto. C’era la cucina con il caminetto e la stufa, quella con i cerchi, dove ho trascorso tante ore con la mamma. Ricordo le sue merende, siccome avevamo una mucca, mi dava una fetta di pane con panna e zucchero. C’era poi un’altra scala che portava in soffitta dove si metteva la legna e dove io giocavo con le amiche. Mia mamma era una casalinga e papà Giordano lavorava per una società elettrica e riparava i guasti sui tralicci dell’alta tensione. Aveva una moto grossa e quando partiva, a volte io mi attaccavo dietro al sellino e lui non se ne accorgeva. Allora mia madre strillava e lui si fermava. Quando dovevo fare i compiti di scuola mio padre mi diceva: - io ti aiuto se non riesci, ma ricordati che a scuola io non ci sono con te, quindi devi far finta che sei a scuola. Sono scesa varie volte a Napoli e mio padre affidatario voleva adottarmi ma mia madre naturale non ha mai voluto, in compenso dava il permesso perché io rimanessi con loro. Non ho subito traumi nell’essere affidata perché mio padre mi ha spiegato tutto da subito. Purtroppo lui ebbe un incidente cadendo da un traliccio e fu ricoverato in ospedale, quando tornò a casa non sopravvisse alle conseguenze. Mamma Nella, a quel punto, mi riportò dal-

la mamma naturale perché doveva mettere a posto la situazione ed avere la pensione del papà. Mi promise che mi sarebbe venuta a prendere, ma ho aspettato invano per tanto tempo.” Il Sindaco tramite una ricerca effettuata dagli operatori dei servizi demografici ha comunicato alla signora Lidia che dai registri di Stato civile risultava che Nella, la mamma adottiva era deceduta pochi mesi dopo il marito. La signora ha espresso sollievo nell’apprendere di non essere stata abbandonata dalla madre affidataria. In ricordo del padre Lidia ha chiamato sua figlia Giordana.

Di seguito i racconti dei nostri concittadini che hanno vissuto questa esperienza.

Teresa Noce, grande dirigente comunista e partigiana, che aveva sofferto il carcere ed era stata deportata nel campo di concentramento di Ravensbrück, ebbe un’idea per aiutare i bambini del Sud e delle altre zone del Paese che erano in grande sofferenza e che rischiavano malattie e morte. Da lei nacquero i «treni della felicità». Grazie al coordinamento del Partito Comunista e delle donne dell’Udi, 70mila bambine e bambini provenienti da ogni parte della penisola furono portati al Nord e salvati dalla miseria della guerra. Questa storia, per anni dimenticata, è tornata alla luce grazie al prezioso lavoro d’inchiesta di Giovanni Rinaldi, Alessandro Piva e Simona Capiello, rispettivamente autori del libro *C’ero anch’io su quel treno* (Solferino), il documentario *Pasta nera* e il documentario, poi divenuto libro, *Gli occhi più azzurri. Le storie vere dei Treni dei bambini* (Colonnese). Vi è poi stato il romanzo di Viola Ardone (*“Il treno dei bambini”*) che ha avuto molto successo e da cui è stato tratto il recente film omonimo diretto da

Cristina Comencini. “Non esiste Nord e Sud, esiste l’Italia”, questo era uno degli slogan di quell’iniziativa di solidarietà. Il progetto dei “treni della felicità” partì dopo la Liberazione e andò avanti fino al 1952. Dalle zone più colpite bambini di famiglie povere o molto colpite dalla guerra venivano assegnate ad altre famiglie, presso le quali restavano per il tempo di un anno scolastico o più. A offrire ospitalità non erano soltanto militanti del Pci o famiglie abbienti, spesso erano famiglie di contadini che avevano già figli. In quel periodo caratterizzato anche da grandi contrasti fra le forze politiche italiane, non mancò la propaganda dei partiti di destra o della Democrazia Cristiana che spaventavano piccoli e grandi con la puntuale e immancabile leggenda dei comunisti che mangiano i bambini o con la minaccia della spedizione in Unione Sovietica. Alcuni di quei bambini, orfani della loro famiglia, arrivati con i treni della felicità non tornarono mai più indietro. Altri tornarono per continuare il percorso scolastico. Alcuni di loro furono ospitati anche presso famiglie di contadini e artigiani di Anzola dell’Emilia (fra di esse: Berselli e Campadelli). Un simpatico aneddoto: durante il periodo scolastico a Ponte Asse, Alberto e Salvatore (ospitato dalla famiglia Ognibene) si innamorarono entrambi di una bambina anzolese. **Loris Marchesini**

Come Gennaro ritrovò la famiglia Campadelli. Nel 1943, con l’avanzata degli alleati in Italia, le grandi città del Meridione subirono enormi distruzioni causate dai bombardamenti anglo-americani e dai combattimenti terrestri. Le famiglie del Sud Italia, in condizioni economiche dif-

Continua a pagina 2



ficili già prima della guerra, alla fine del conflitto mondiale si ritrovano ancora più povere. L'UDI, affiancato dal PCI di allora, dando sostanza all'idea di solidarietà, lanciò una campagna di accoglienza, chiedendo a famiglie del Nord di ospitare bambini del Sud. I miei genitori furono disponibili. Credo che abbiano pensato "dove si mangia in dieci, si può mangiare anche in undici". E così Gennaro, chiamato sempre Gennarino, arrivò a casa nostra e vi rimase cinque o sei mesi. Avrà avuto circa sette anni, come mia sorella Annalena. Da ragazzina, in famiglia, sentivo parlare di questo Gennarino, ma nessuno ne aveva più notizie. Un giorno mio zio Enzo e un signore brizzolato, si presentarono a casa di Annalena: "Questo è Gennarino disse lo zio"; e la storia del ritrovamento ha dell'incredibile. Gennarino raccontò a Annalena che da adulto cercò per qualche tempo di ritrovare la famiglia che l'aveva ospitato ma non aveva nessun riferimento. L'unica cosa che ricordava era che era stato ospitato da una famiglia che si chiamava Anzola. Aveva però conservato una foto che ritraeva lui, mia sorella Annalena e io in braccio mia madre. Un giorno, a Napoli, vide un pulmino con la scritta "Comune di Anzola dell'Emilia". Gli si accese una lampadina: Anzola non era il nome della famiglia ma di un paese. Si ricordò che quando andava a far visita ai parenti di Modena, attraversava un paese che si chiamava Anzola. Fino a allora però, quel nome non gli aveva mai detto nulla. Nel viaggio successivo partì da Napoli con in tasca la foto che aveva e si fermò in piazza a Anzola. Mostrò la foto agli anziani che erano sulle panchine e chiese se qualcuno conoscesse quella ragazzina. Lì c'era lo zio Enzo che lo accompagnò subito da Annalena. Il rapporto si riallacciò e durò fino alla morte di mia sorella. Per alcuni anni a Natale e a Pasqua ho telefonato per gli auguri. Se rispondeva Gennaro mi passava subito la moglie Margherita perché, mi disse lei, il marito sapendo che Annalena non c'era più, non riusciva a controllare la commozione. Col tempo anche quegli esili fili si sono spezzati e ora non ci sentiamo più.

Paola Campadelli

UNIONE DONNE ITALIANE, era proprio

così. Il gruppo di Anzola, uno dei primi della nostra provincia, si costituì per volontà di Norma Bianconi e Argentina Tagliavini, per dar voce a tutte quelle donne, si era nel primo dopoguerra, lontane ancora dal mondo del lavoro che non fosse solo quello della casa o della campagna e per dare voce ai loro desideri e ai loro bisogni. Il gruppo iniziò ad incontrarsi, a confrontarsi, ad aiutarsi vicendevolmente. Venne aperto un negozio di merceria dove era possibile trovare vestiti, maglie, biancheria, articoli per la casa e, la cosa più singolare per quei tempi, le donne potevano pagare anche a rate, sulla fiducia, utilizzando un quadernetto nero che ricordo ancora molto bene... senza pesare sul bilancio familiare. Alle fondatrici iniziali si erano aggiunte nel frattempo Galli Rosina, Bina Raffaella e Frassinetti Sergia. Il periodo fu pieno di idee ed innovazioni: si organizzavano incontri, convegni, comizi in piazza, assemblee e si cominciò a parlare di diritti delle donne, di parità, di libertà, di rispetto della donna. La donna non doveva più essere la schiava di casa o dei campi ma poteva diventare medico, ostetrica, commessa, impiegata di una delle nuove aziende che stavano fiorendo ad Anzola. Ricordo anche l'arruolamento di noi ragazze femmine per portare in tutte le case il giornalino dell'UDI "NOI DONNE" oppure la mimosa l'8 Marzo o il garofano rosso per il 1° Maggio. Ma si organizzavano anche gite, viaggi della memoria, soggiorni in colonia per bambini e per ragazzi più grandi studiati anche per dare un po' di respiro alle mamme che, essendo a casa avevano sempre avuto sulle loro spalle l'onere di tutto il ménage familiare. Fu l'inizio di un'epoca nuova grazie a due giovani sindaci lungimiranti: Testoni e Franceschini. Le donne, finalmente con le gonne al vento, non andavano più dietro ai loro uomini in campagna ma, in gruppetti si recavano in fabbrica, in ufficio, con orgoglio, fiere di poter contribuire con i loro stipendi al budget familiare. L'UDI fu proprio il motore di una epoca nuova. **Norma Tagliavini**

Per me era Alberto, un componente della famiglia, presente sempre nella mia vita, che dopo mesi di assenza tornava ed era festa per tutti noi.

Aveva studiato ed era ufficiale di marina e alla fine di ogni viaggio tornava da noi per rimanere anche per molto tempo a raccontare soprattutto al nonno le sue esperienze e portare regali dal Golfo Persico, da Cuba, dalla Cina e al suo arrivo erano baci e abbracci. Mi disse mio padre che era arrivato nel dopoguerra con il famoso "treno dei bambini" nel 1946 a 10 anni, che era rimasto quattro mesi e aveva frequentato la scuola elementare di Ponte Asse. A guerra finita era rimasta oltre a devastazione e distruzione anche fame, ma anche una grande fiducia e speranza nata dalla libertà conquistata. La Resistenza aveva vinto ma non era stata lotta di pochi ma di gran parte del popolo italiano, uomini e donne e avevano contribuito tutte le forze politiche. Ogni partito diede il proprio contributo alla stesura della costituzione con grande slancio ed entusiasmo. Si ricominciò a pensare alla ricostruzione di un mondo nuovo, mio padre mi raccontava con grande trasporto. Fu così che tante famiglie emiliane ospitarono tanti bambini venuti dal sud nell'intento di costruire con l'aiuto reciproco con solidarietà e umanità rivolta ai meno fortunati a chi aveva meno. La mia era una famiglia contadina, non certo benestante, ma decise come tante altre di aderire a questo filo rosso solidale del Partito Comunista, delle partigiane dell'UDI e del sindacato. Seguirono negli anni veri e propri scambi delle due famiglie, iniziarono a venire da noi d'estate anche i genitori di Alberto e il nonno e mio padre da loro a Napoli, fino a che nel 1970 Alberto si stabilisce con la sua famiglia ad Anzola. Ho trovato molto bella e importante questa storia vissuta e quanto io stessa ho ricevuto da questa famiglia, che mi ha dato tanto insegnandomi tante cose. Trovo questa iniziativa di solidarietà straordinaria per quei tempi e me ne fanno andare fiera ma la trovo anche molto attuale. Anche oggi quando sento parlare dei migranti, del loro arrivo da altri paesi penso a questo periodo che occorre ricordare e pensare che la solidarietà può essere ancora oggi la risposta alle sfide più difficili. **Iones Berselli**

Ci sono tanti modi per ricordare la Liberazione e il periodo del Secondo dopoguerra: in quel ormai lontano marzo 2012, l'Assessorato alla Cultura del Comune, insie-

me al Centro Famiglie, decise di proporre alla riflessione dei cittadini un'esperienza particolare e quasi unica di solidarietà che coinvolse anche Anzola dell'Emilia. Venne invitato a parlare del suo documentario, ambientato nell'immediato dopoguerra, il regista Alessandro Piva. "Pasta nera" racconta, da un lato, l'Italia devastata dalla guerra, dall'altro l'entusiasmo per la nascente democrazia e la voglia di collaborazione fra le forze antifasciste per ricostruire il paese. E' in questo contesto che si sviluppò l'impegno di migliaia di famiglie di lavoratori del centro-nord ad ospitare nelle loro case, bambini provenienti dalle zone più colpite e di maggiore miseria del Meridione. Il regista raccontò di come nacque il suo documentario: dall'intervista al figlio di un bracciante sindacalista coinvolto nella rivolta del 23 marzo 1950 a San Severo che gli parlò della sua partenza in quel lontano giorno della festa della Madonna del Soccorso... quando lui, le sue sorelle e tanti altri bambini furono accompagnati alla stazione ad aspettare sul binario... "Quell'uomo mi raccontò la storia del primo viaggio in treno della sua vita. La sua famiglia era in difficoltà per le dure ripercussioni delle lotte politiche - in carcere insieme a tanti compagni accusati di insurrezione armata contro i poteri dello Stato - e alcune famiglie di Ancona si erano offerte di ospitare i bambini di San Severo. I suoi occhi tornarono via via giovanissimi: il cambio del paesaggio, la scoperta del mare, i diversi sapori della tavola, l'importanza che veniva data allo studio: due culture che si confrontavano". Insieme allo studioso di cultura popolare Giovanni Rinaldi, il regista decise così di documentare con ricerche d'archivio e interviste questa straordinaria esperienza di solidarietà misconosciuta e quasi dimenticata. Al termine della proiezione ricordo ancora una grande commozione in sala, anche perché fra i presenti vi era Gennarino, un anziano signore, che nel dopoguerra era stato ospitato da una famiglia anzolese. Chi aveva vissuto in prima persona quell'esperienza, ma anche chi ne aveva ancora un vivo ricordo portò la propria testimonianza in una serata davvero preziosa. Un'occasione per riflettere anche sul presente e sui modi possibili in cui l'aiuto, la solidarietà possono esprimersi. **Loretta Finelli**



TRASPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

AUTOTRASPORTI ZOLA
SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE

Via Emilia, 51/B - 40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Uff. Tecnico: Tel. 051 736845 - traffico@aztrasp.it - www.aztrasp.it



CAF ACLI Via Emilia

SERVIZI

- **Modello 730 (€40)**
- Dichiarazione di Successione
- Modello Isee (gratuito)
- Contabilità PF
- Calcolo IMU
- Servizi Assicurativi
- Contratti di Locazione
- Amministrazioni Condominiali

Via Risorgimento, 185/D Zola Predosa - Tel. 051 522066
E-mail: viaemilia@aclit.it - www.cafacliiviaemilia.it



T.S di Tuzza Simone

STRUTTURE IN LEGNO
Pergolati - Gazebo - Tende ermetiche da esterno - Tende da sole
Pensiline - Soppalchi - Porticati - Casette in legno - Pergotende
Fioriere - Grigliati - Zanzariere - Pavimenti per esterno
Giardinaggio - Restauro scuri

PROGETTAZIONE E PREVENTIVI GRATUITI

Cell. **3273523999** - mail: simonetuzza@hotmail.it
web: www.tstuzzasimone.it



SEGUI LA ROTTA GIUSTA! **PREZZO BLOCCATO SINERGAS**

Scegli la tranquillità del **PREZZO FISSO** con Biennale Casa **GAS & LUCE** Promo

Ti aspettiamo allo sportello di:
ANZOLA DELL'EMILIA
Piazza Giovanni XXIII, 31
339 7241889

Offerta di mercato libero per i clienti domestici provenienti da altre società di vendita

LUCE **GAS** **RISPARMIO ENERGETICO**

800 038 083 numero verde gratuito
sinergas.it

Sinergas
luce - gas - efficienza energetica

37^A EDIZIONE DELLA FIERA DI ANZOLA SAGRA D'LA RAVIÒLA E D'LA BRAZADÈLA

Si apre **giovedì 12** per chiudere **domenica 15 giugno** questa edizione della **Fiera** organizzata dalla Pro Loco, con l'Amministrazione del Comune, la Consulta del Territorio, i commercianti, che presenta un articolato programma di spettacoli ed eventi per tutti i gusti e le età, stand gastronomici, mercati e mercatini. Non mancheranno spettacoli di grande livello: il **12 giugno** alle 21.15 in Piazza Berlinguer (Arena centrale) aprirà la manifestazione il prestigioso **Concerto di una Super Band** con il **Maestro Fio Zanotti**. In Piazza Grimandi alle 21 **Anzola in Vinile**. Il **13 giugno** alle 21 in Piazza Grimandi ascolteremo la musica del gruppo "I Bolliti", e alle 21.30 in Piazza Berlinguer ci sarà da divertirsi con il **duo comico DalFiume e Dondarini**.

Sabato 14 giugno un concerto di fortissimo impatto in Piazza Berlinguer alle 21.30 con i **Kiwi Cathedral** che faranno l'effetto di una grande discoteca all'aperto, mentre per chi desidera una musica più d'atmosfera, la potrà trovare in Piazza Grimandi con il **Concerto jazz dello Street Life Quintet**.

Domenica 15 giugno alle 21 in Piazza Grimandi si esibirà il **Gruppo musicale Stilnovo**, e alle 21.30 in Piazza Berlinguer si ballerà il **liscio** con Maruska. **Giovedì, venerdì e domenica** vicino al Bar Ocean in via XV aprile suoneranno i ragazzi del Centro Culturale Anzolese. Nel Prefiera di mercoledì **11 giugno** è in programma il **Saggio di danza** a cura di DemARTELier. Saranno attivi lo **stand** che prepara le ravioli in Piazza Giovanni XXIII, lo **stand delle crescentine e piadine** presso l'Ex Asilo Parrocchiale, lo **stand del pesce fritto** in Piazza Grimandi, angoli cocktail in piazza



Grimandi e in Piazza Berlinguer, lo **stand della birra** all'angolo fra Piazza Berlinguer e via XXV aprile e il grande **stand di cucina tradizionale** in Piazza Berlinguer **La trattoria del contadino**. Non mancheranno **mercatini e mercati**, in particolare **domenica 15 giugno**, in via Emilia, dalle 9 alle 20 si potrà visitare il **Mercato della Toscana**. Per il divertimento di tutta la famiglia è prevista un'area **bimbi** nel campetto da basket da giovedì a domenica con trucca-bimbi, gonfiabili e animazione. Come sempre saranno attivi gli **stand delle Associazioni del Territorio**; inoltre ci sarà uno **spazio dedicato alle scuole** **Gianni Rodari e Tilde Bolzani** che festeggiano i loro anniversari: **20esimo Anno del Rodari e 50esimo del Bolzani**.

Dal giovedì alla domenica presso la sala mostre della biblioteca potrete andare a vedere **Bambole che passione**, una **mostra** a cura di Norma Tagliavini e Desolina Ghiselli che raccoglie bambole nuove e vintage; il **14 giugno** alle ore 18.30 presso la Sala Consiliare del Municipio è in programma la presentazione del nuovo libro di Roberto Fiorini, Norma

Tagliavini e Gabriele Gallerani **State comodi ... qualche cosa vi avevamo già raccontato, ma non tutto!** - storie, racconti e fatti anzolesi. **Domenica 15 giugno** alle ore 18 presso la Sala Consiliare del Municipio si svolgerà la **Premiazione del Concorso di racconti brevi e fumetto Racconta Tilde**, che valorizza la figura, la personalità e il lavoro svolto da Clotilde Bolzani, Sindaca di Anzola dal 1970 al 1974, in occasione del 50° anniversario della sua morte. Da **giovedì a domenica**, nei corridoi del Municipio, potrete visitare la **mostra** degli allievi del corso di pittura del Centro Culturale Anzolese.

Per maggiori info sul programma (che è ancora in corso di definizione) potete consultare il sito del comune www.comune.anzoladellemilia.bo.it

La presentazione di un libro in Fiera

Sabato 14 giugno, alle ore 18.30 nella Sala Consiliare del Municipio sarà presentato il nuovo libro di Roberto Fiorini, Norma Tagliavini e Gabriele Gallerani **"State comodi... qualche cosa vi avevamo già raccontato, ma non tutto!"** - Storie, racconti e fatti anzolesi, patrocinato dal Comune di Anzola dell'Emilia. Il libro completa la precedente pubblicazione del 2021. Roberto Fiorini, Norma Tagliavini e Gabriele Gallerani, hanno inserito nel libro anche articoli scritti da amici che hanno accettato di proporre i loro ricordi personali, sia che fossero legati al nostro paese, sia che non lo fossero. Ogni ricordo ci commuove e consente di non dimenticare un paese - sia esso Anzola o qualche altra località - che è cresciuto anche grazie a quel magnifico impasto di lavoro, gioia ed amarezze che costituisce la "voglia di vivere" della gente di ogni età. Tante le illustrazioni a corredo degli articoli, per aiutare il lettore a entrare nello spirito che animava l'epoca a cui sono riferiti i racconti. Immagini di un'Anzola che non c'è più, di un passato che ha contribuito a formare il carattere della nostra gente, delle tradizioni sociali e culturali del paese, delle abitudini che sono sopravvissute al trascorrere del tempo. Ci parlano anche di sindaci



che hanno "voluto bene al paese" negli anni dei grandi cambiamenti del primo Novecento, nei difficili anni della ricostruzione al termine della Seconda guerra mondiale e - in anni più recenti - dei grandi cambiamenti dovuti ad una immigrazione che è stata governata con saggezza. È importante conservare la serenità e la solidarietà che sono sempre state la regola di vita delle famiglie anzolesi. Aprire ogni tanto il baule dei ricordi fa bene alla gente, sia perché si impara ad apprezzare quello che abbiamo oggi - sia sul piano sociale che su quello materiale - sia per renderci conto di quante lotte, e sacrifici, hanno dovuto affrontare i nostri padri, e nonni, per farci vivere in un mondo di relativo benessere come l'attuale. L'evento è organizzato dal Servizio Cultura del Comune.

BAMBOLE CHE PASSIONE.

La mostra di Norma Tagliavini e Desolina Ghiselli in Fiera

Nella sala mostre della biblioteca (terzo piano) una piccola mostra che riporta l'attenzione a quella che è stato per tutte le bambine ma anche per molti bambini uno dei primi oggetti del desiderio. Durante la fiera di giugno verranno esposte le bambole della nostra infanzia e quelle che le abili mani di Desolina Ghiselli stanno pazientemente rivestendo. Se le famiglie hanno piacere di portare anche la propria, storica bambola scrivere alla mail cultura@comune.anzoladellemilia.bo.it o contattare Norma Tagliavini al 3393626187. Gli orari di apertura: il 12 e il 13 giugno dalle 18, il 14 giugno dalle 10 alle 12.30 e dalle 17, il 15 giugno dalle 10 alle 12.30 e dalle 15. Sabato alle ore 17 Inaugurazione della mostra.

OFFICINA AUTORIZZATA FORD
MONTI s.r.l.

- MANUTENZIONE TUTTE MARCHE
- INSTALLAZIONE, REVISIONE BOMBOLE GPL E METANO
- REVISIONI PERIODICHE
- SOCCORSO STRADALE
- GOMMISTA

Via Emilia, 96/C - Tel. 051 733315
40011 Anzola Emilia (BO)
monti.snc@libero.it

STUDIO ASSOCIATO AC
CENTRO CONTABILE

Redazione modelli 730 e UNICO
Consulenza contabile e fiscale
Elaborazione buste paga

STUDIO ASSOCIATO
Angela Cavazza e Chiara Aldrovandi
Dottori Commercialisti
Revisori Contabili
Consulenti del lavoro

CENTRO CONTABILE
Dr. Marco Aldrovandi
Consulente Aziendale

Via Goldoni, 22 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051 731304

ASSICOOP
Bologna Metropolitana

Anzola dell'Emilia (BO)
Via Emilia, 161/163
tel. 051 733014

Crevalcore (BO)
Via Roma, 56
tel. 051 981413

Walore + Snc di Bonfiglioli, Mezzetti e Zagnoni
Subagenzia UnipolSai
cell. 388 058 76 34 - pvanzola@assicoop.it

Unipol

Venturi
AUTOSPURGHİ S.R.L.
FRANCO VENTURI

- Spurgo pozzi neri
- Disotturazioni
- Pulizia colonne di scarico
- Pulizia canalizzazioni
- Lavaggio strade
- Pulizia cisterne
- Bonifiche ambientali
- Aspirazione fanghi
- Trasporto A.D.R. rifiuti speciali e pericolosi

numero verde 800-010815

Venturi Ambiente
Divisione Videospezioni e Risanamento

- Servizio detector
- Spazzatrici per strada e piazzali
- Cestello elevatore
- Geofono cercaperdite e localizzatore di tubazioni
- Fognature da D. 2,5 a D. 150 cm. con rilievi planimetrici
- Canne fumarie, colonne di scarico, condotte di aerazione
- Rilascio di VHS/DVD e su richiesta relazione tecnica

PRONTO INTERVENTO Tel. 051 731 110 r.a.

Via Zanini 2-4 - 40011 ANZOLA EMILIA (BO) - Tel. 051.73.11.10 - Fax 051.73.16.13 - info@venturiautospurghi.it - www.venturiautospurghi.it - SAN LAZZARO DI SAVENA: Via Salarolo 2

LA FESTA DEL PRIMO MAGGIO

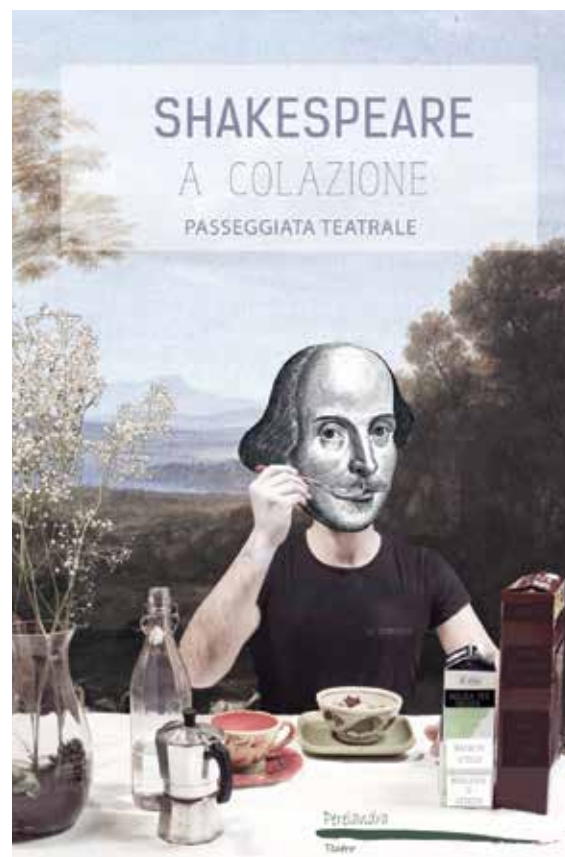


I Primo Maggio verrà organizzata una grande Festa in Piazza Giovanni XXIII. Il Centro Culturale Anzolese ha pensato di dare spazio a delle band di musicisti non professionisti, tutti lavoratori. Un modo diverso per onorare la Festa del Lavoro e valorizzare il talento. Potremo vivere una maratona musicale dove si succederanno 10 band. Nel momento del cambio palco saranno mandate in onda canzoni storiche sul tema del lavoro. Verso la conclusione del maxi concerto, le band si fonderanno in un'unica grande band, un'unica comunità. Non è finita qui. Intorno allo spazio

musicale associazioni culturali e del sindacato diranno la propria con il loro banchetto. Verà allestita un'installazione che vi sorprenderà, con temi attuali e scottanti, e una mostra con manifesti che raccontano il mondo del lavoro da metà ottocento ad oggi recuperati dalla Coop Casa del Popolo e con altri materiali prelevati dalla CGIL, manifesti dei primi maggi passati. L'evento è organizzato dal Centro culturale con Pro Loco di Anzola, patrocinato dal Comune di Anzola, in collaborazione con Cgil, Anpi, Casa del Popolo, Spi, Ass. Malala, Ascom, Confercenti, Protezione civile, Cna.

Imperdibile ultimo appuntamento della Fabbrica di Apollo

Domenica mattina 25 maggio potrete fare colazione presso il Centro Sociale Ca' Rossa con lo spettacolo **"Shakespeare a colazione"**, con il Teatro Perelandra di Firenze. Una colazione ascoltando il canto poetico di Ofelia? Mangiare un cornetto alla crema con Amleto, o prendere un caffè con Macbeth? Tutto questo diventa possibile con Shakespeare a Colazione, una commedia irriverente in cui i personaggi scespiriani si avvicinano per una matinée teatrale davvero speciale. Otello, Lady Macbeth, Desdemona, Prospero e altri celebri personaggi del teatro elisabettiano vi aspettano, tra maghi e streghe, dialoghi e sonetti. Gli attori portano sulla scena dialoghi e monologhi tratti da "I gentiluomini di Verona", "Macbeth", "La Tempesta", "Misura per Misura" e altri classici. La rassegna è organizzata dal Centro Culturale Anzolese. **Ingresso € 15. Per info e prenotazioni telefonate al 3478936204 oppure chiedete all'Ocean Bar.**



Fabbrica delle Parole: Luca Bottura

Il 7 marzo scorso la grande sala della Ca' Rossa che ha ospitato l'iniziativa si è affollata per l'evento anteprima della Fabbrica delle Parole, una nuova rassegna del Centro Culturale Anzolese che prenderà il volo in autunno. Sul palco hanno dialogato Luca Bottura e Danilo Zacchioli ironizzando e dissertando sulla partitura della parola "Buonista" e dei suoi corollari semantici.



FOTO DI MAURIZIO BEGHELLI

SPIRALFLEX
COMPONENTI PER IMPIANTI PNEUMATICI

SPIRALFLEX s.r.l.
E. VESCOGNI PNEUMATICA

Via O. Simoni, 3/d
Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051 733 822

info@spiralflex.com
www.spiralflex.com

DENTISTI PER LAVORO **BRAVI PER PASSIONE**

Ambulatori odontoiatrici privati GM MEDICA

SPECIALISTI IN **IMPLANTOLOGIA**
E **ODONTOIATRIA ESTETICA**

Sede di Bologna - Dir. Sanitario Dott.ssa Giulia Stuppioni - Via Murri 93 - 051 960149
Sede di Crespellano - Dir. Sanitario Dott. Francesco Saverio Cabrini - Via provinciale 250 - 051 960149

www.gmmmedica.com - segreteria@gmmmedica.com

REPERIBILI H24

EMMEGI INFISSI
PASSIONE PER LA QUALITÀ

- SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC • PARETI DIVISORIE
- PORTE INTERNE E BLINDATE • PORTONI CIVILI E INDUSTRIAL
- PERSIANE E SCURI IN ALLUMINIO • ZANZARIERE E TAPPARELLE

Contattaci e fissa un appuntamento per visitare il nostro showroom e affidarti alla nostra competenza! Ti offriamo la serietà dei Maestri Serramentisti Domal, l'esclusiva rete di qualificati professionisti, creata per garantirti un eccellente servizio di consulenza professionale, assistenza tecnica ed un'installazione a regola d'arte.

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI FISCALI

Via dell'Industria, 67B - Loc. Castello di Serravalle - 40053 Valsamoggia (Bo) - Tel. 051 6704845 - info@emmegiinfiSSI.com - www.emmegiinfiSSI.com - Seguici su f e @